33ª dom. del Tempo Ordinario

Perché seguire Gesù...

Dal Vangelo di Luca

(21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

... se poi veniamo osteggiati ?

Preghiamo

Caro Gesù,
ci sembra così assurdo,
perfino impossibile!
Facciamo fatica a capire
perché proprio tu,
che hai predicato l'amore
e lo hai mostrato con la tua vita, le tue scelte,
il tuo modo di stare con le persone,
di accogliere chiunque,
soprattutto i più fragili e perfino quanti
per vari motivi venivano emarginati...
proprio tu sei stato condannato.
Ti hanno accusato
di essere un bestemmiatore
e un nemico del popolo.
Perché?
Evidentemente davi fastidio a troppi,
soprattutto a coloro che contavano,
che detenevano il potere politico,
religioso ed economico!
Le tue parole e il tuo stile di vita
erano una denuncia delle ingiustizie,
violenze, sopraffazioni che tu vedevi rivolte
nei confronti dei più deboli.

Prenderti sul serio,
amare come tu ci hai amato,
stare dalla parte dei più deboli,
alzare la voce contro le ingiustizie...
ha sempre dato e continua a dare fastidio!
A quelli che si credono i più forti,
a quelli che si mettono al di sopra degli altri,
a quelli che approfittano della debolezza
altrui, a quelli che credono nel dio-denaro...

Sarà per questo che facciamo fatica
a prenderti sul serio e a vivere come te?
Allora invoca il Padre con noi: ***"Padre..."***